

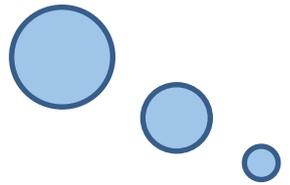


Un pianeta in movimento

Incontrare il mondo qui, tra esperienze, immaginari e dati



Quale senso potrebbe avere lavorare sul/con/per il “tema” delle migrazioni a scuola?



Immaginari sulle migrazioni

Linguaggi/narrazioni

- Quando si manifestano le migrazioni?
- Dove sono le migrazioni? | luoghi di partenza, transito, arrivo
- Chi sono le persone migranti? | uomini, donne, bambini, ecc.
- Quante sono? | numeri

Dati

Motivazioni della migrazione

Complessità

Obiettivo

Prendere confidenza con il nostro universo di significati attorno alla parola “migrazione”.

Attività

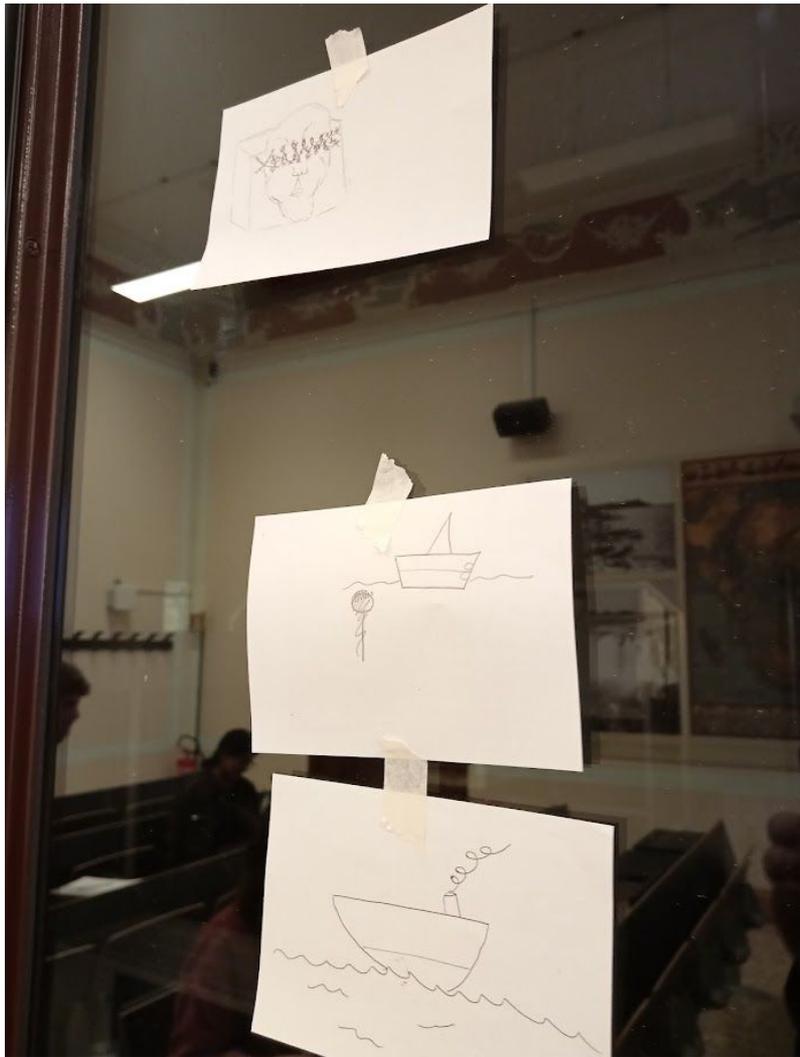
*Cosa significa
“Migrazioni”?*

1

Consegna

Disegna su un foglio un oggetto o una situazione che rappresenti l'idea che hai delle migrazioni.





Attività 1: Esempi di rappresentazioni

Obiettivo

Prendere confidenza con il nostro universo di significati attorno alla parola “migrazione”.

Attività

*Cosa significa
“Migrazioni”?*

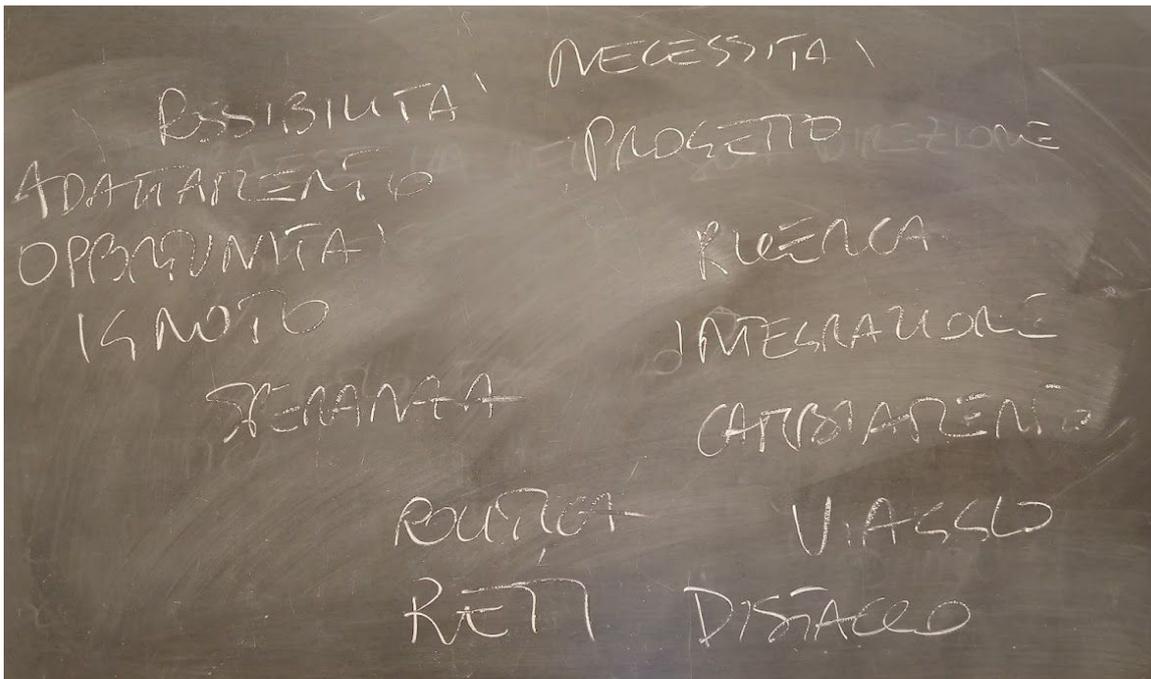
2

Consegna

Ognuno/a risponde alla domanda “cos’è per me migrazione”?

www.menti.com





Attività 2: cos'è per me migrazione?

NECESSITÀ
PROGETTO
RICERCA
INTEGRAZIONE
CAMBIAMENTO
VIAGGIO
DISTACCO
POLITICA
RETI
SPERANZA
IGNOTO
OPPORTUNITÀ
ADATTAMENTO
POSSIBILITÀ

Obiettivo

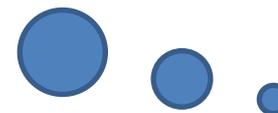
Prendere confidenza con il nostro universo di significati attorno alla parola “migrazione”

Attività
Migrare è ...

3

Consegna

Ai partecipanti, organizzati in coppie, viene chiesto di riflettere sulla frase “**Migrare è...**” e di completarla .



Obiettivo

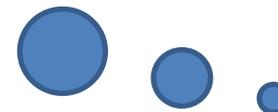
Prendere confidenza con il nostro universo di significati attorno alla parola “migrazione”

Attività
Migrare è ...

4

Consegna

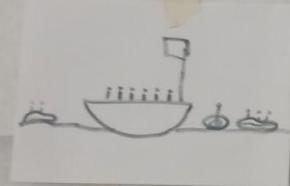
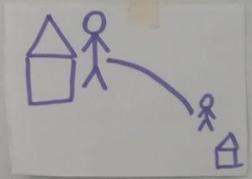
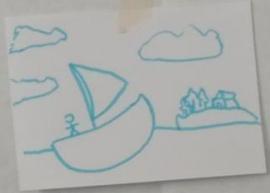
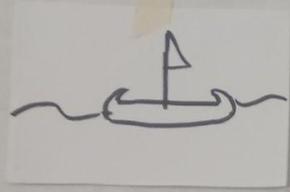
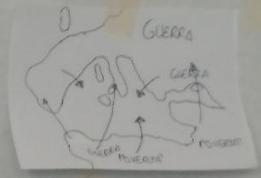
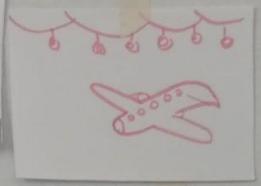
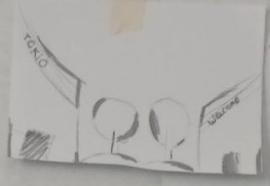
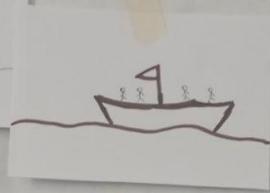
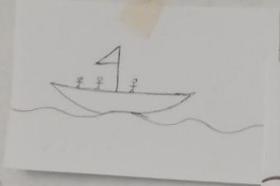
Raccogliere dal web le immagini più significative per “raccontare” le migrazioni e inserire le immagini nel padlet



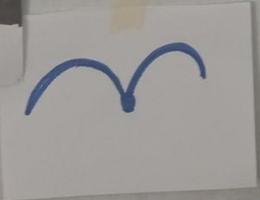
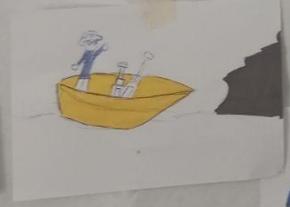
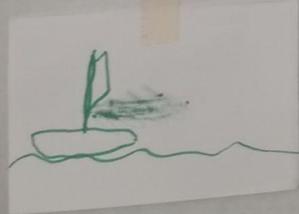
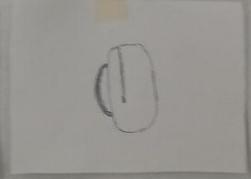
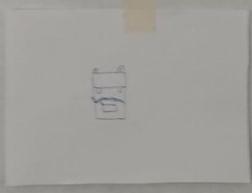
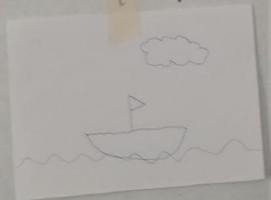
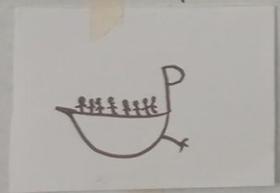
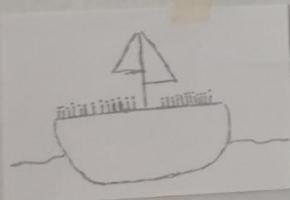


Motore di ricerca/immagini: “Migrazioni” / “Migrazioni oggi”

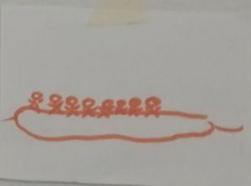
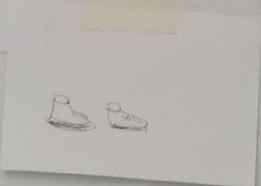
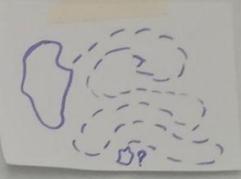
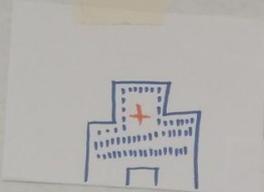
MITTENTE



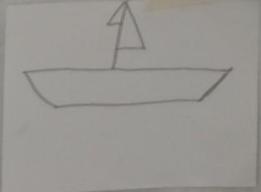
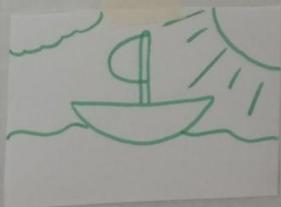
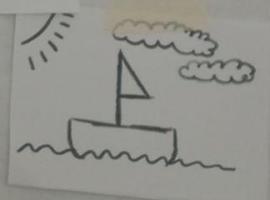
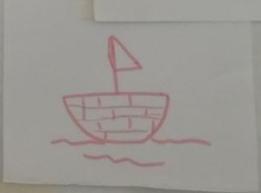
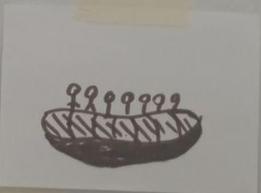
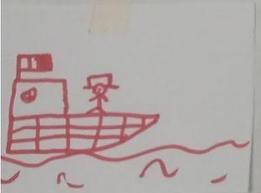
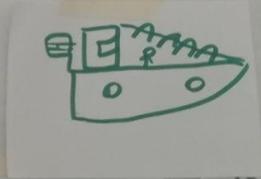
MIGRAZIONE

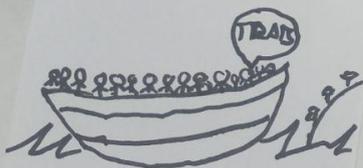
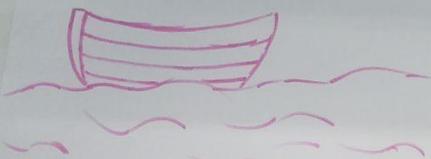
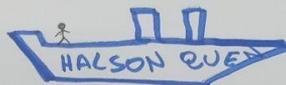


2E



MIGRAZIONE





MIGRA



Una visione dominante:

la migrazione riguarda gli Altri

la migrazione è **fenomeno da fermare (e controllare);**

perché?

1. minaccia la sicurezza nazionale;
2. minaccia l'identità culturale;
3. minaccia la sostenibilità del welfare (sanità, abitazione, lavoro, ...);
4. limite allo sviluppo.

globalizzazione = processo di esclusione sociale ->
come trasformare la globalizzazione in un processo di
inclusione?

Prendere consapevolezza che la nostra storia personale è una storia di migrazioni facilita il processo di comprensione della vastità e complessità del fenomeno e consente la riproduzione dello spazio migratorio su larga scala.

*Siamo tutti e tutte
migranti?*

Anche noi migranti? (1)

Ogni persona è invitata a **pensare alla propria storia personale** e/o familiare in termini di **esperienze migratorie all'estero (emigrazione/immigrazione)** o di **spostamenti interni** (da una regione all'altra; da una provincia all'altra; da una città all'altra; dalla zona rurale a quella urbana).

Ogni storia viene scritta su un foglietto (può essere scritta anche su supporto digitale).

Prendere consapevolezza che la nostra storia personale è una storia di migrazioni facilita il processo di comprensione della vastità e complessità del fenomeno e consente la riproduzione dello spazio migratorio su larga scala.

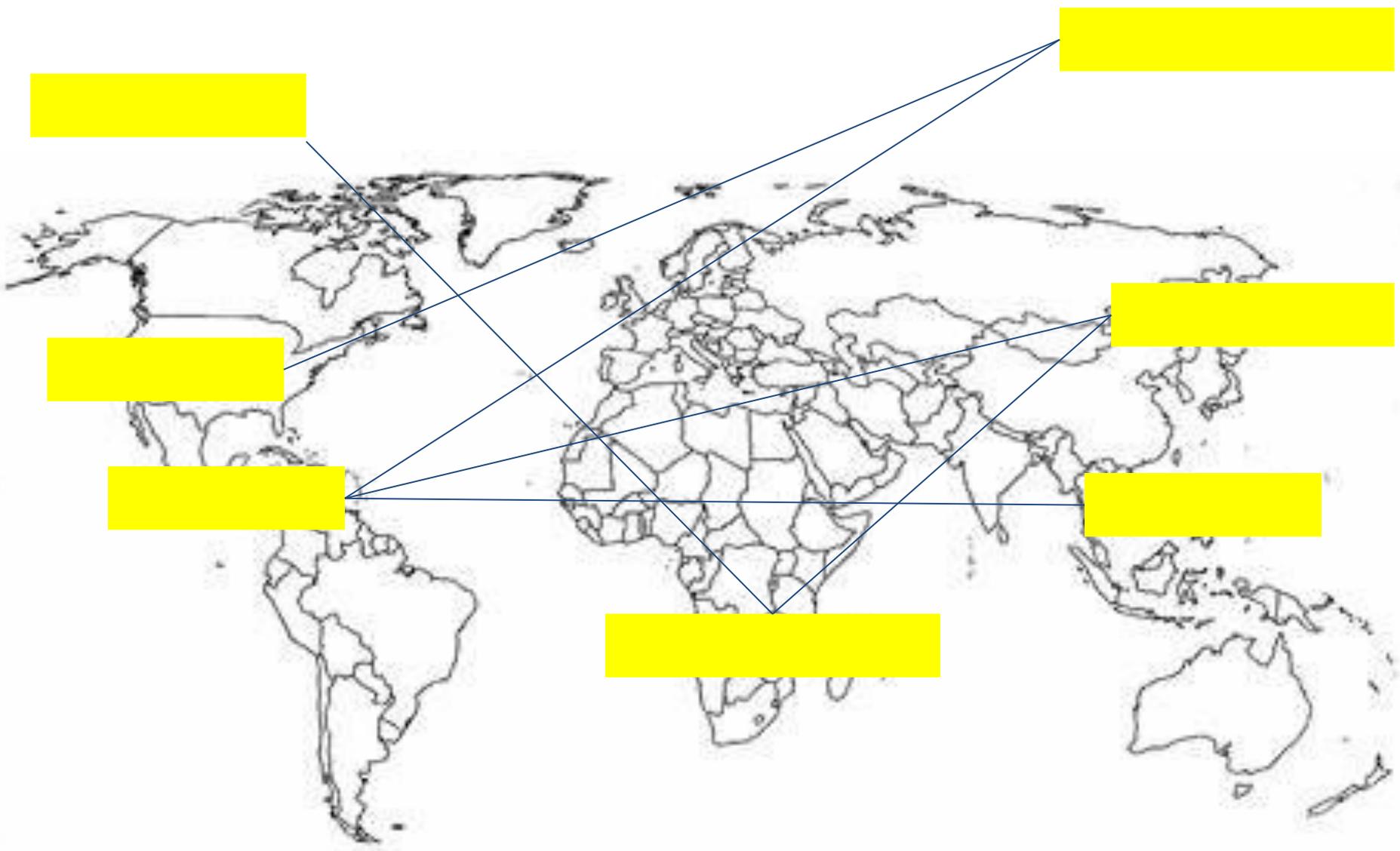
*Siamo tutti e tutte
migranti?*

Anche noi migranti? (2)

Opzioni di condivisione:

- il gruppo di partecipanti si posiziona in cerchio e al centro si pone un planisfero;
- utilizzo di un gomitolo di lana o spago: chi tiene il gomitolo racconta la storia e poi lo lancia ad una persona che lo chiede perché intravede una connessione con la sua storia (si chiede di esplicitare l'elemento di connessione); si continua in questo modo fino a quando tutti/e hanno raccontato la storia personale;
- i foglietti con le storie vengono posizionati sui vertici della rete e la rete che si è formata (metafora delle rotte intrecciate) viene posizionata sul planisfero.

Osservando la carta e le trasformazioni che le storie producono in essa, **ogni persona è invitata ad esprimere alcune considerazioni sul “risultato”.**



Anche noi migranti?

Ogni persona è invitata a pensare alla propria storia personale e/o familiare in termini di esperienze migratorie all'estero (emigrazione/immigrazione) o di spostamenti interni (da una regione all'altra; da una provincia all'altra; da una città all'altra; dalla zona rurale a quella urbana). Posizioniamo le nostre storie e posizioniamole sul planisfero in corrispondenza del punto di arrivo dell'esperienza migratoria. Descriviamo brevemente la storia.



A seconda del contesto, l'attività di tracciamento degli spostamenti e di narrazione delle storie di migrazione può essere svolta su supporto digitale

Un quadro di buone ragioni per fare del fenomeno migratorio un tema di studio/ricerca geografica e uno strumento di educazione civica:

- ha origini antichissime legate ai processi di popolamento del pianeta e di territorializzazione -> **condiziona la nostra esistenza**
- ha da sempre interessato il mondo intero -> **ci riguarda tutti e tutte**
- ha consentito l'attuale configurazione culturale del mondo (*differenziazione, ibridazione, meticciato*) -> **noi (le nostre popolazioni) siamo l'esito di un lungo processo di trasformazione**
- attualmente ha una portata quantitativamente significativa -> **anche se siamo ancora molto sedentari (7,7 miliardi = popolazione mondiale attuale // 281 milioni = popolazione mondiale migrante)**
- **riguarda sia l'immigrazione che l'emigrazione**
- non è solo il fenomeno dei “profughi”
- non riguarda solo “gli altri”, **riguarda anche noi**
- “lo dice il MIUR”...oggi “MIM”...insomma il Ministero (dell'istruzione)

É potente il potere evocativo dell'immaginazione e degli immaginari...
i nostri immaginari costruiscono il mondo, anche quello delle migrazioni.

Entriamo nei nostri immaginari:

- ❑ li conosciamo?
- ❑ sono condivisi?
- ❑ quanto influenzano il nostro modo di agire?

Prendere consapevolezza che la nostra storia è una storia di migrazioni facilita il processo di comprensione della vastità e complessità del fenomeno e consente la riproduzione dello spazio migratorio su larga scala.

*Chi sono le
persone
migranti?*

Chi migra? (3)

Attività di intervista.

- Viene messa a disposizione di studenti e studentesse una serie di immagini di persone migranti.
- A coppie si immagina di dover sottoporre un'intervista ad una persona migrante per scoprirne la storia e conoscere alcuni aspetti della sua vita che possono essere significativi per comprendere la sua relazione con la migrazione (sogni, difficoltà, spostamenti, incontri, ecc.).
- Una volta definita la traccia, studenti/esse realizzeranno l'intervista provando ad immaginare la storia.
- Al termine dell'intervista verrà resa nota la “vera” storia.

I dati...

“Siamo consapevoli della parzialità dei dati ma continuiamo ad usarli perché, nella loro parzialità, riescono a fornire indicazioni sulle tendenze e sulle logiche spaziali che derivano dal fenomeno migratorio”.

(Cristaldi F., *Immigrazione e territorio. Lo spazio con/diviso*, 2013, p. 16)

DEI DATI

MIGRAZIONI
alla scala globale

Consegna

In parte: scrivete su un post-it il nome di un **Paese dal quale proviene** la maggior parte delle persone migranti oggi

Paesi generatori dei flussi migratori



5b

DEI DATI

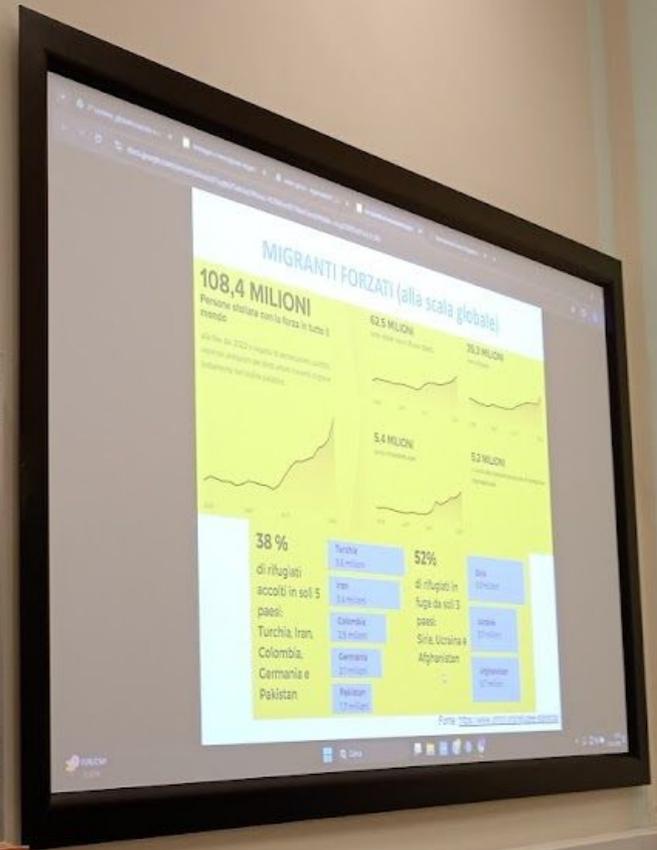
MIGRAZIONI
alla scala globale

Consegna

In parte: scrivete su un
post-it il nome di un
Paese nel quale arriva
la maggior parte delle
persone migranti o

Paesi di destinazione dei flussi migratori





Paesi generatori dei flussi migratori internazionali (fonte: IOM)

MIGRATION DATA PORTAL

Mailing list

About

Contact

English

Español

Français

Deutsch

DATA

THEMES

RESOURCES

GLOBAL PROCESSES

WHO WE ARE

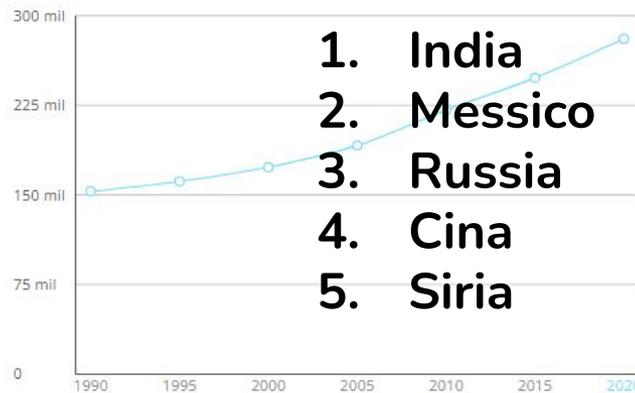
Q Search the portal here ...

TRENDS & HIGHLIGHTS

Global: 280.6 million

Total number of emigrants at mid-year 2020

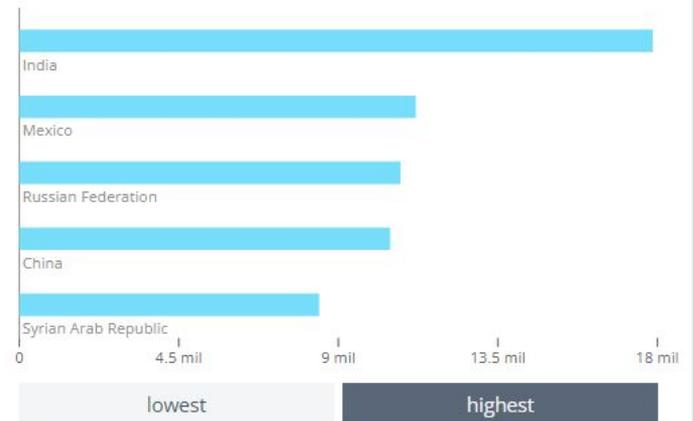
GLOBAL TREND



Source: UN DESA, 2020
Latest data upload on 20 January 2021



COUNTRIES WITH HIGHEST VALUES WORLDWIDE



Source: UN DESA, 2020
Latest data upload on 20 January 2021



<https://migrationdataportal.org/>

WORLD

Key migration statistics

Principali paesi che accolgono flussi migratori internazionali (fonte: IOM)



MIGRATION DATA PORTAL
The bigger picture

Mailing list

About

Contact

English

Español

Français

Deutsch

DATA

Migration statistics

THEMES

Overview by topic

RESOURCES

Guidance materials

GLOBAL PROCESSES

SDGs, GCM

WHO WE ARE

About and contact

Q Search the portal here

Indicator

Search...

definition)

Older migrants (>65) (UN DESA definition)

Tertiary-level students (destination country)

Tertiary-level students (origin country)

Migrant flow

Inflows of foreign population

Immigration flows

Permanent migration inflows (OECD)

Emigration flows

Assisted Returns (host country)

Assisted Returns (country of origin)

Vulnerability

Women trafficked, country of citizenship

Geographic Scope

Select a geographic scope area from the list

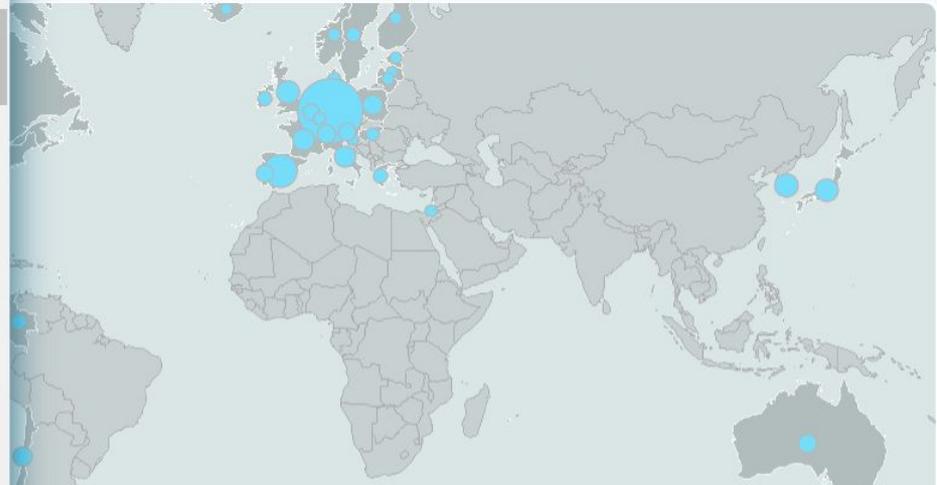
Year

2020 [change](#)

Reset all

in 2020

Save Screen View



1. Germania
2. USA
3. Spagna
4. Repubblica di Korea
5. Regno Unito

<https://migrationdataportal.org/>

Alla scala globale

Secondo i dati dello IOM (dati 2020/21, [rapporto 2022](#))

**281 milioni = popolazione mondiale migrante
(3,6% della popolazione mondiale)**

78,4 milioni = persone "in fuga", di cui

- circa 31,7 milioni rifugiate in uno Stato diverso da quello di nascita,
- circa 3,5 milioni quelle che chiedono asilo (dato del 2019),
- oltre 59 milioni quelle profughe a casa loro, dentro i confini del proprio Paese.

Table 1. International migrants, 1970–2019

Year	Number of migrants	Migrants as a % of the world's population
1970	84,460,125	2.3%
1975	90,368,010	2.2%
1980	101,983,149	2.3%
1985	113,206,691	2.3%
1990	153,011,473	2.9%
1995	161,316,895	2.8%
2000	173,588,441	2.8%
2005	191,615,574	2.9%
2010	220,781,909	3.2%
2015	248,861,296	3.4%
2019	271,642,105	3.5%

Source: UN DESA, 2008, 2019a, 2019b.

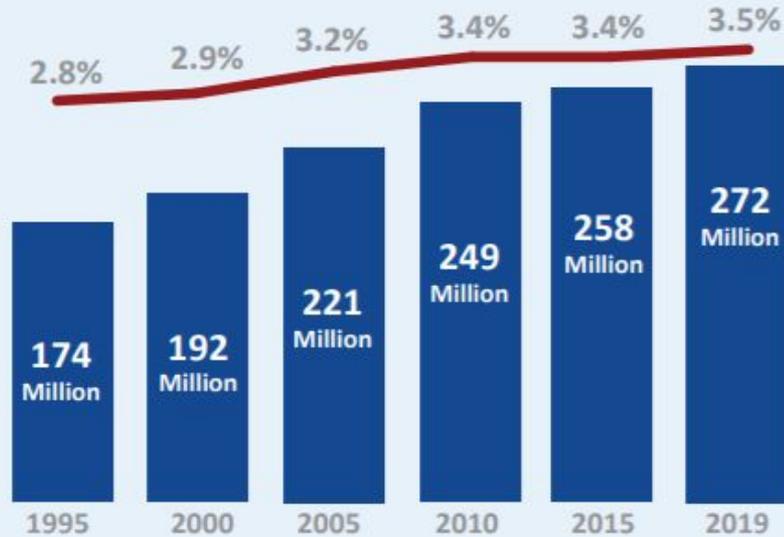
Note: The number of entities (such as States, territories and administrative regions) for which data were made available in the 2019 UN DESA *Revision of International Migrant Stock* was 232. In 1970, the number of entities was 135.

(rapporto IOM 2020, cap. 2)

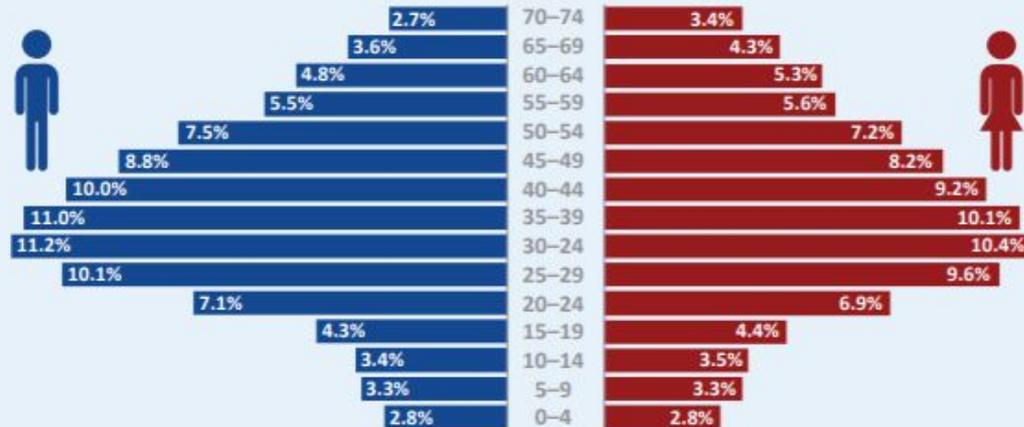
A livello internazionale la popolazione migrante è cresciuta, ma proporzionalmente all'aumento della popolazione

Snapshot of international migrants

The international migrant population globally has increased in size but remained relatively stable as a proportion of the world's population



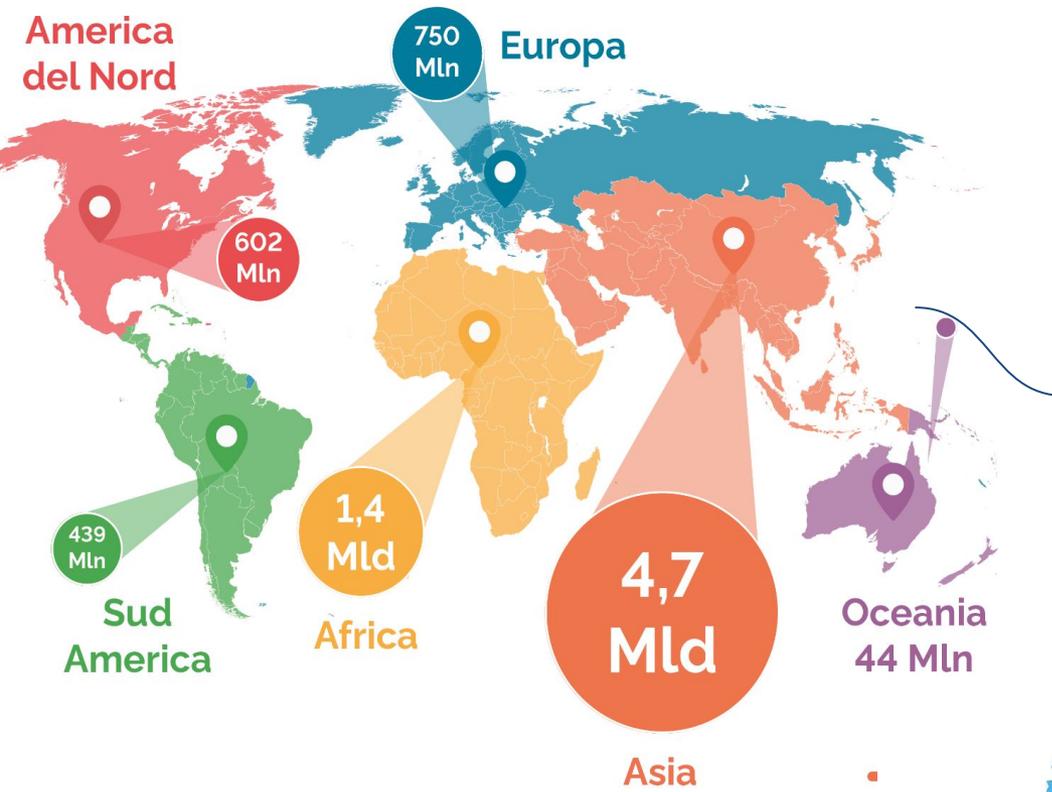
52% of international migrants are male, 48% are female



Most international migrants (74%) are of working age (20-64 years)

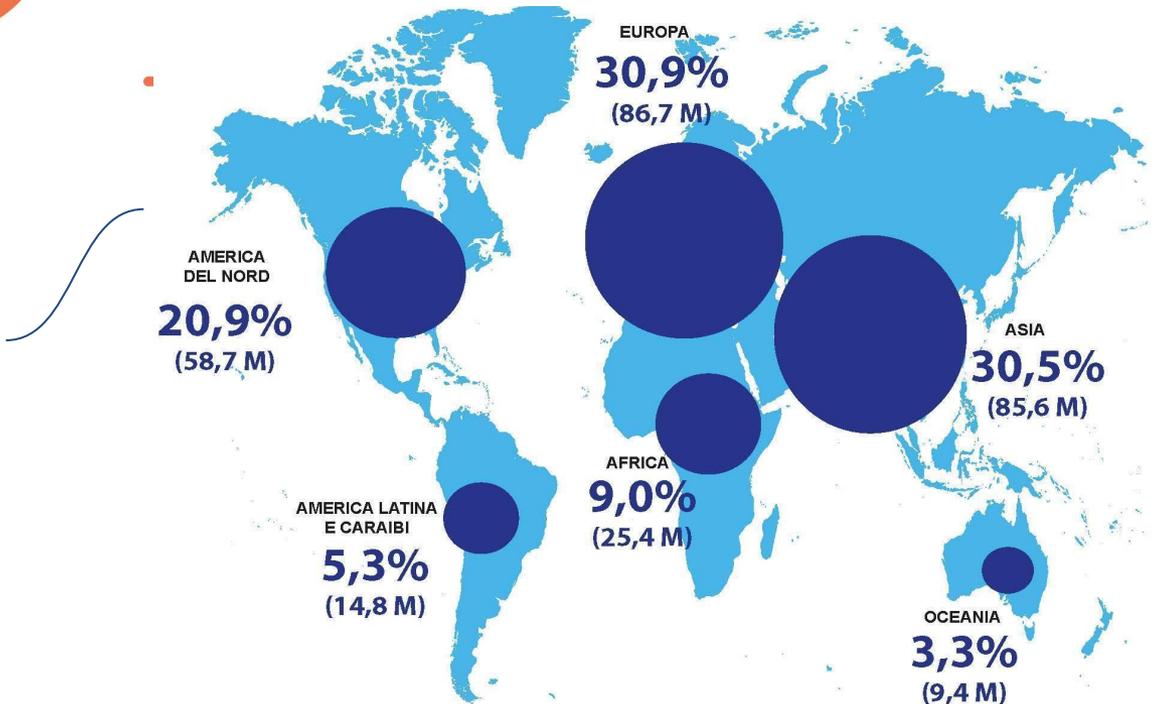
*Age groups above 75 years were omitted (male 4%, female 6%).

Alla scala globale



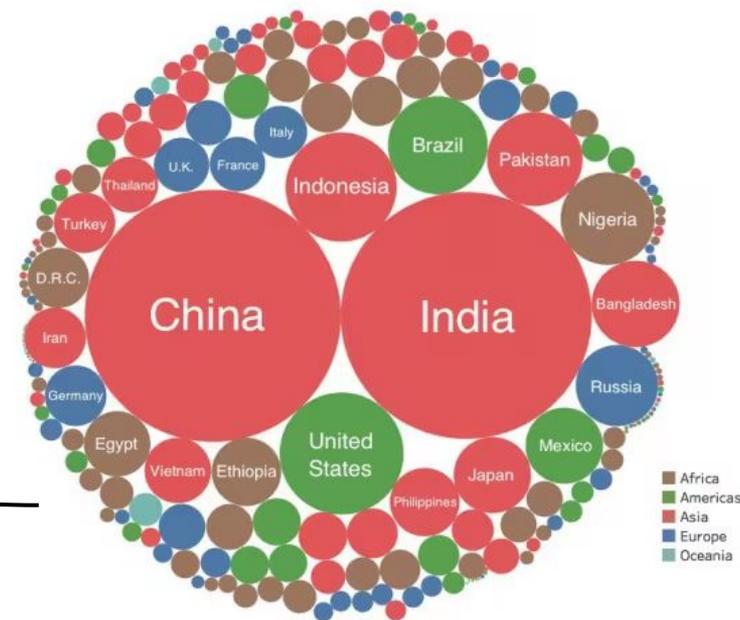
TOTALE POPOLAZIONE MONDIALE: 8 MILIARDI DI PERSONE NEL MONDO SUDDIVISE PER AREA GEOGRAFICA

281 MILIONI DI PERSONE MIGRANTI INTERNAZIONALI DISTRIBUITE PER AREA GEOGRAFICA (PERCENTUALE RISPETTO ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE)



dati IOM (International organization for migration)
2020/21, [rapporto 2022](#))

**La popolazione mondiale
ha raggiunto gli 8 miliardi
di persone.**



**Di questi, 281 milioni sono persone migranti
internazionali (MIGRAZIONE VOLONTARIA):**

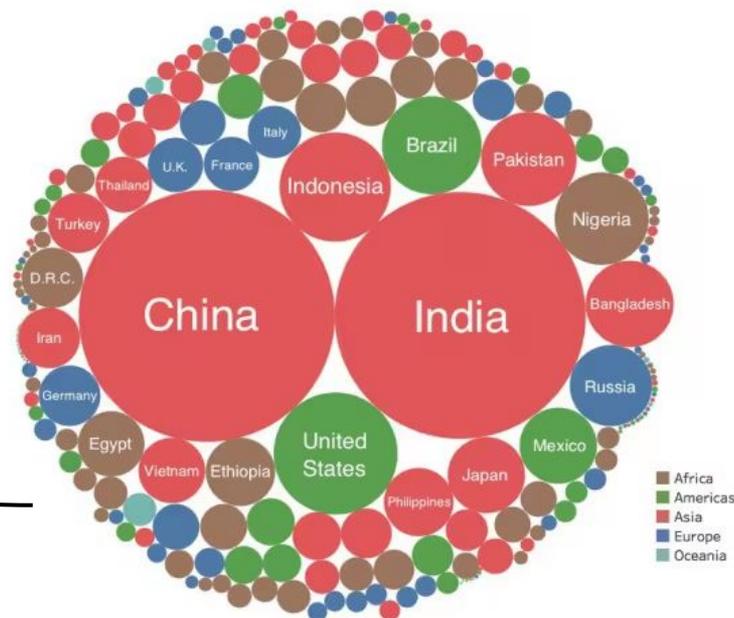


**3,6% della
popolazione
mondiale**

Solo 1 persona su 30 è migrante internazionale

dati IOM (International organization for migration)
2020/21, [rapporto 2022](#))

**La popolazione mondiale
ha raggiunto gli 8 miliardi
di persone.**



78,4 milioni = persone “in fuga” (migrazione NON VOLONTARIA), di cui

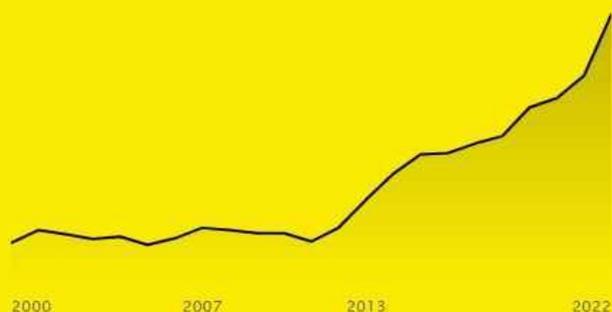
- circa 31,7 milioni rifugiate in uno Stato diverso da quello di nascita,
- circa 3,5 milioni quelle che chiedono asilo (dato del 2019),
- **oltre 59 milioni quelle profughe a casa loro, dentro i confini del proprio Paese.**

MIGRANTI FORZATI (alla scala globale)

108,4 MILIONI

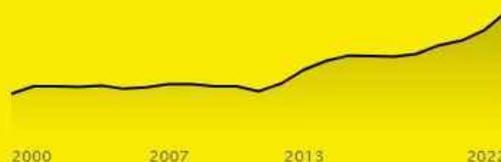
Persone sfollate con la forza in tutto il mondo

alla fine del 2022 a seguito di persecuzioni, conflitti, violenze, violazioni dei diritti umani o eventi di grave turbamento dell'ordine pubblico.



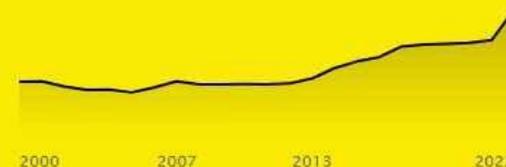
62,5 MILIONI

sono sfollati interni (Fonte: IDMC)



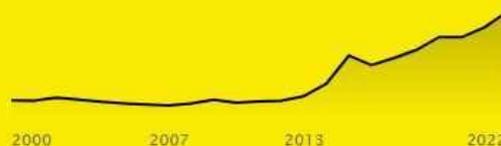
35,3 MILIONI

sono rifugiati



5,4 MILIONI

sono richiedenti asilo



5,2 MILIONI

ci sono altre persone bisognose di protezione internazionale

38 %

di rifugiati accolti in soli 5 paesi: Turchia, Iran, Colombia, Germania e Pakistan

Turchia
3.6 milioni

Iran
3.4 milioni

Colombia
2.5 milioni

Germania
2.1 milioni

Pakistan
1.7 milioni

52%

di rifugiati in fuga da soli 3 paesi: Siria, Ucraina e Afghanistan

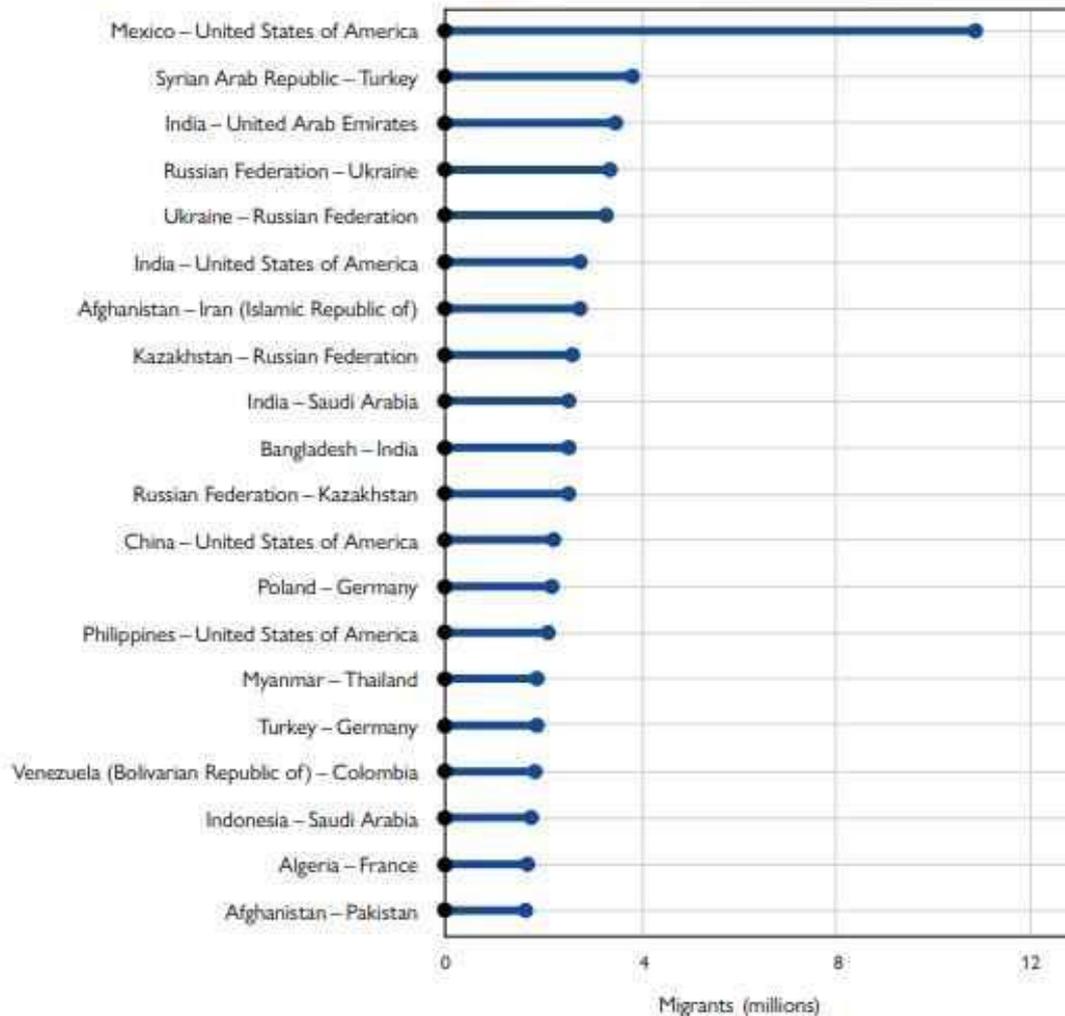
Siria
6.5 milioni

Ucraina
5.7 milioni

Afghanistan
5.7 milioni

FLUSSI/CORRIDOI MIGRATORI

Figure 3. Top 20 international migration country-to-country corridors, 2020



Source: UN DESA, 2021a.

Note: The corridors present the number of international migrants (millions) born in the first-mentioned country and residing in the second. Corridors represent an accumulation of migratory movements over time and provide a snapshot of how migration patterns have evolved into significant foreign-born populations in specific destination countries.

- 1) **corridoio Messico-Statì Uniti**
= il piú grande del mondo
(quasi 11 milioni di persone).
- 2) **corridoio Siria - Turchia**
(riguarda principalmente
rifugiati sfollati).
- 3) **corridoio India - Emirati
Arabi Uniti** (oltre 3 milioni),
principalmente da lavoratori.
- 4) **corridoio Russia-Ucraina**
- 5) **corridoio Ucraina-Russia**

Alla scala nazionale (ITALIA) – immigrazione “regolare”

Secondo i dati dell'[ISTAT](#)
(01.01.2024;
dati rilevati nel 2023)

**Popolazione totale Italia:
60 457 909**

**Cittadini/e con cittadinanza non
italiana: 5 141 341
(8,5% della popolazione)**

- **Maschi = 2 517 539**
- **Femmine = 2 623 802**
- **Nazionalità prevalenti:
Romania, Albania, Marocco**



Immigrati.Stat

dati e indicatori su immigrati e nuovi cittadini

Clicca qu

Esplora Temi

Cerca nei temi Annulla

Tutti i temi

- Popolazione e famiglie
 - Caratteristiche socio-demografiche
 - Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari
 - Stranieri residenti al 1° gennaio - Cittadinanza**
 - Italia, regioni, province - Paese di cittadinanza**
 - Regioni e comuni
 - Tutti i comuni
 - Stranieri residenti al 1° gennaio
 - Italia, regioni, province
 - Regioni e comuni
 - Tutti i comuni
 - Stranieri residenti e condizioni di vita
- Dinamiche migratorie
- Famiglie e minori
- Asilo e protezione internazionale
- Acquisizioni di cittadinanza
- Istruzione e formazione
- Lavoro
- Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze
- Salute e Sanità

Stranieri residenti al 1° gennaio - Cittadinanza

Personalizza Esporta La tua interrogazione

Tipo di indicatore demografico		popolazione censita straniera al 1° gennaio		
Territorio		Italia		
Selezione periodo		2023		
Sesso		maschi	femmine	totale
Paese di cittadinanza		▲ ▼	▲ ▼	▲ ▼
Mondo		2 517 539	2 623 802	5 141 341
Albania		213 047	203 782	416 829
Austria		1 940	4 312	6 252
Belgio		2 649	3 369	6 018
Bielorussia		1 851	7 397	9 248
Bosnia-Erzegovina		10 701	9 753	20 454
Bulgaria		18 510	31 008	49 518
Ceca, Repubblica		927	4 382	5 309
Cipro		150	194	344
Croazia		7 580	7 934	15 514
Danimarca		796	1 148	1 944
Estonia		213	995	1 208
Finlandia		378	1 224	1 602
Francia		12 050	17 892	29 942
Germania		13 032	20 971	34 003

Dati estratti il 08 mar 2024, 16h30 UTC (GMT) da I.Stat

Clicca qu

<http://stra-dati.istat.it/>

Alla scala nazionale (ITALIA) – emigrazione | dove vanno e quanti sono gli/le italiani/e?

Quanti? 6 milioni di italiani residenti all'estero (2023 | 10% della popolazione residente in Italia; 4 mil. nel 2010)

Chi? (dati 2021)

uomini 55% (fino ai 25 anni)

età media: 33 anni per gli uomini e 30 per le donne

(1 emigrato su cinque ha meno di 20 anni, due su tre hanno un'età compresa tra i 20 e i 49 anni mentre la quota di ultracinquantenni è pari al 14%)

Titolo di studio: metà di chi parte è in possesso di laurea

Dove vanno?

- Regno Unito: circa 23.000
- Germania: 14.000
- Francia: 11.000
- Svizzera: 9.000
- Spagna, 6.000
- Stati Uniti 4.000
- Australia 2.000



Alla scala nazionale (ITALIA) – emigrazione | dove vanno e quanti sono gli/le italiani/e?

**Al 1° gennaio 2023 i connazionali iscritti all’AIRE sono 5.933.418 =
10,1% dei 58,8 milioni di italiani residenti in Italia**

Sicilia = regione d’origine della comunità più numerosa (oltre 815 mila)

48,2% dei 6 milioni di italiani all’estero = donne (oltre 2,8 milioni).

La presenza delle italiane cresce in maniera sostenuta: dal 2006 ad oggi è praticamente raddoppiata (+99,3%).

Il 58,2% degli iscritti all’AIRE è **celibe/nubile**, il 35,3% **coniugato/a**.

I **vedovi** sono il 2,2% e sono stati superati dai divorziati (2,8%). Crescono le unioni civili (3.815, 0,1%).

Al contrario di quanto capita per gli italiani in Italia, **l’Italia che risiede all’estero è sempre più giovane**

Fonte: Fondazione Migrantes, Rapporto italiani nel mondo 2023 -

https://www.migrantes.it/wp-content/uploads/sites/50/2023/11/Sintesi_RIM2023.pdf)

Immigrazione “irregolare” alla scala nazionale



Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Contatti | PEC | Amministrazione Trasparente

HOME

DIPARTIMENTO

TEMI

DOCUMENTAZIONE

SERVIZI ONLINE

Home > Documentazione > Dati e Statistiche > Cruscotto statistico giornaliero

Cruscotto statistico giornaliero

Data Pubblicazione: 16/05/2016 - 11:50



In questa pagina sono rappresentati i dati relativi al fenomeno degli sbarchi e l'accoglienza dei migranti presso le strutture gestite dalla Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Ultima modifica: 13/11/2024 - 10:49

ALLEGATI

- Cruscotto statistico giornaliero
- Cruscotto statistico al 31 ottobre 2024
- Cruscotto statistico al 15 ottobre 2024
- Cruscotto statistico al 30 settembre 2024
- Cruscotto statistico al 15 settembre 2024
- Cruscotto statistico al 31 agosto 2024
- Cruscotto statistico al 15 agosto 2024
- Cruscotto statistico al 31 luglio 2024
- Cruscotto statistico al 15 luglio 2024
- Cruscotto statistico al 30 giugno 2024
- Cruscotto statistico al 15 giugno 2024
- Cruscotto statistico al 31 maggio 2024
- Cruscotto statistico al 15 maggio 2024
- Cruscotto statistico al 30 aprile 2024
- Cruscotto statistico al 15 aprile 2024
- Cruscotto statistico al 31 marzo 2024

TROVA SUBITO

NOTIZIE

DATI E STATISTICHE

CIRCOLARI

LEGISLAZIONE

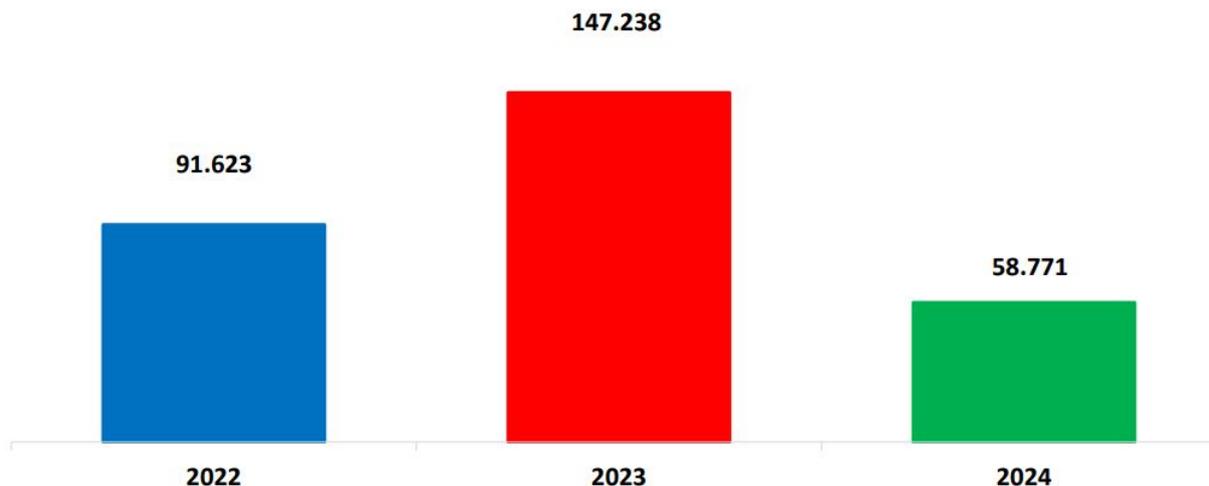
BANDI DI GARA

PUBBLICAZIONI

Vediamo i dati del Cruscotto Statistico Giornaliero del Ministero dell'Interno (<http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/documentazione/statistica/cruscotto-statistico-giornaliero>)

Alla scala nazionale (ITALIA) – immigrazione “irregolare”

Il grafico illustra la situazione relativa al numero dei migranti sbarcati a decorrere dal 1 gennaio 2024 al 13 novembre 2024* comparati con i dati riferiti allo stesso periodo degli anni 2022 e 2023



*I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8:00 del giorno di riferimento.

Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza. I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

Vediamo i dati del Cruscotto Statistico Giornaliero del Ministero dell'Interno
(http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto_statistico_giornaliero_13-11-2024.pdf)

Alla scala europea – immigrazione “irregolare”

Migration Flow to Europe

Arrivals

Methodological Note

Arrivals

Migrants Presence

Dead and Missing

TOTAL ARRIVALS

114,988

02 Sep 2024

ARRIVALS BY SEA

107,360

02 Sep 2024

ARRIVALS BY LAND

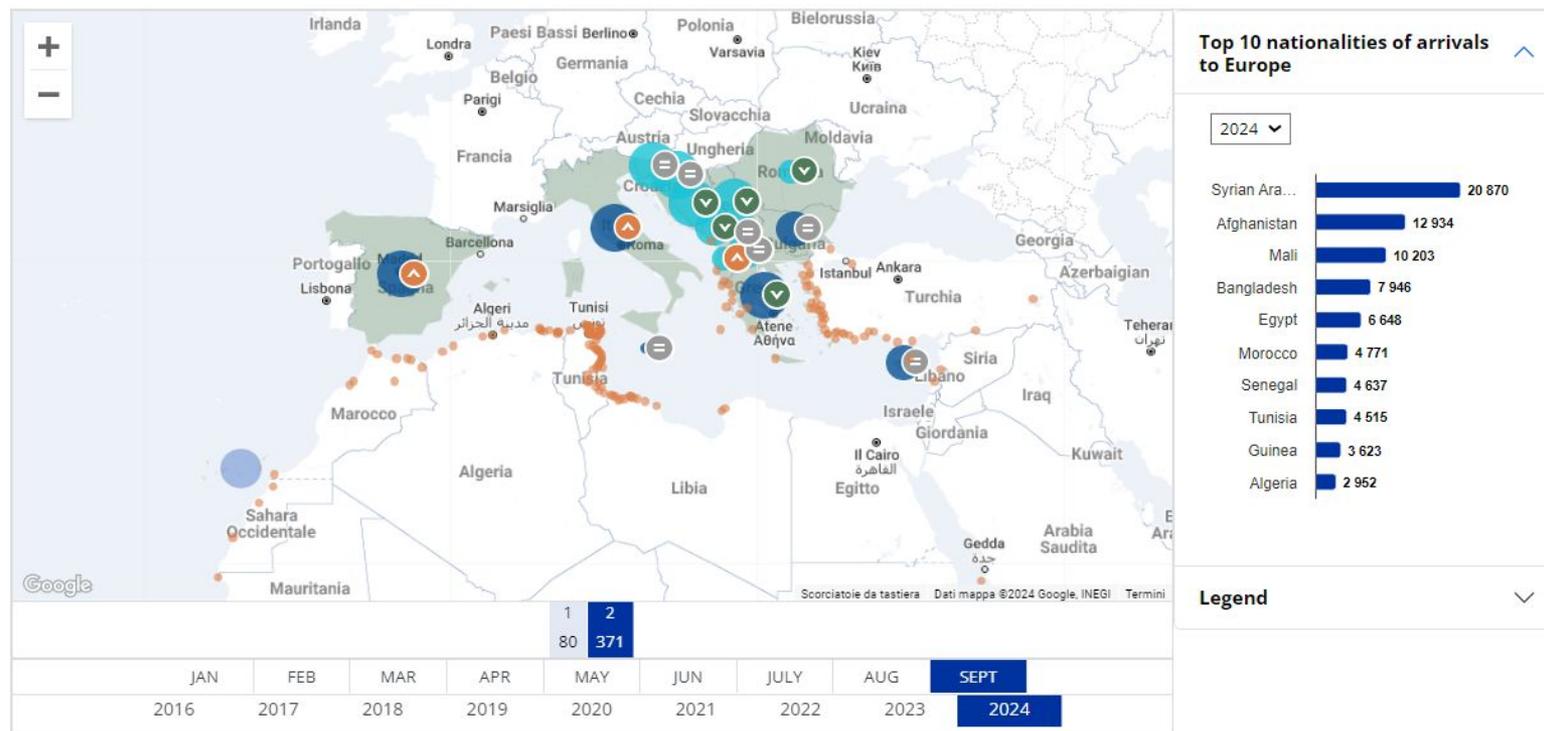
7,628

02 Sep 2024

DEAD AND MISSING MIGRANTS TO EUROPE

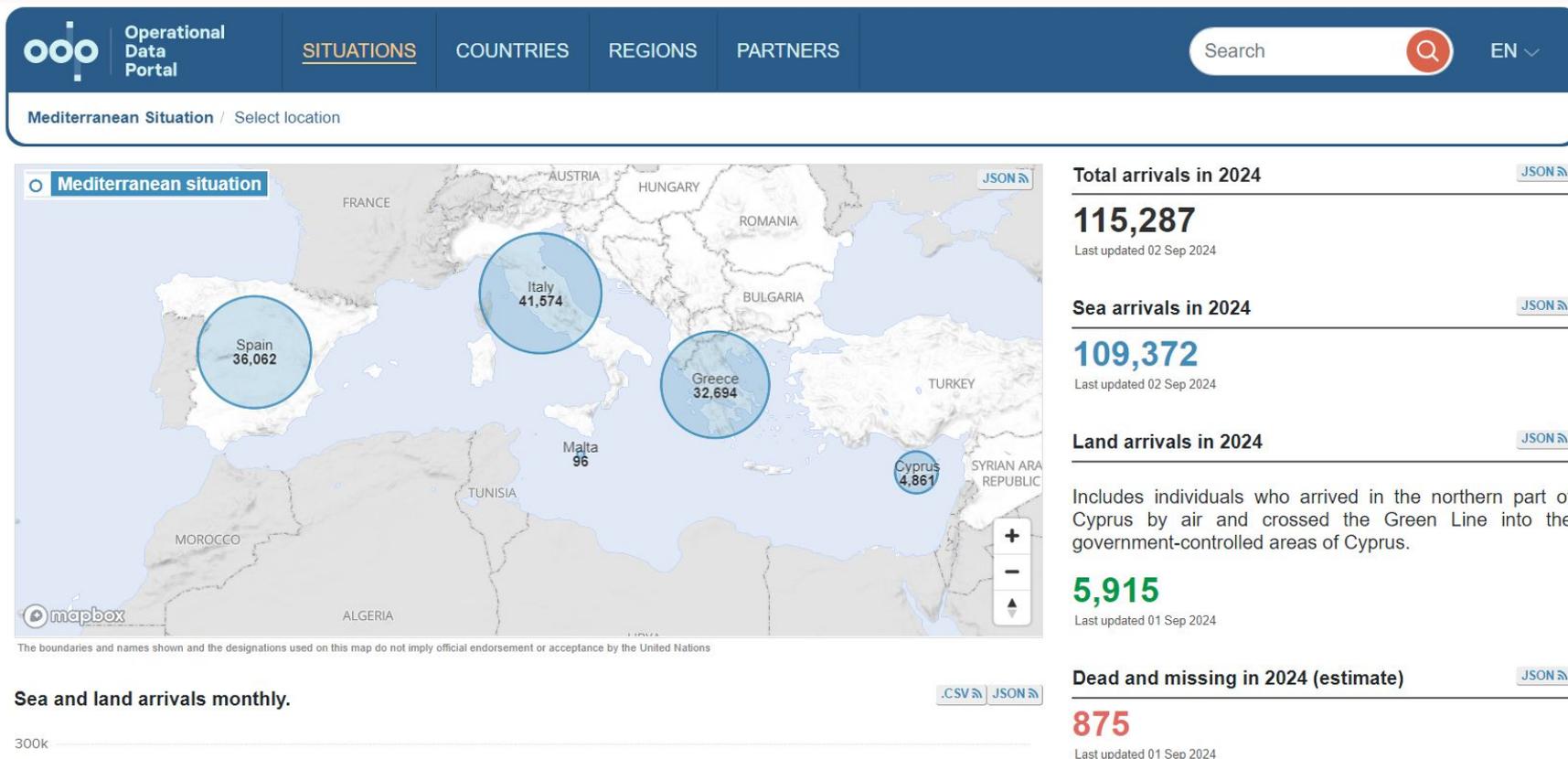
2,075

2024



[IOM](#) (Organizzazione internazionale per le migrazioni)

Alla scala europea (bacino del Mediterraneo) – immigrazione “irregolare”



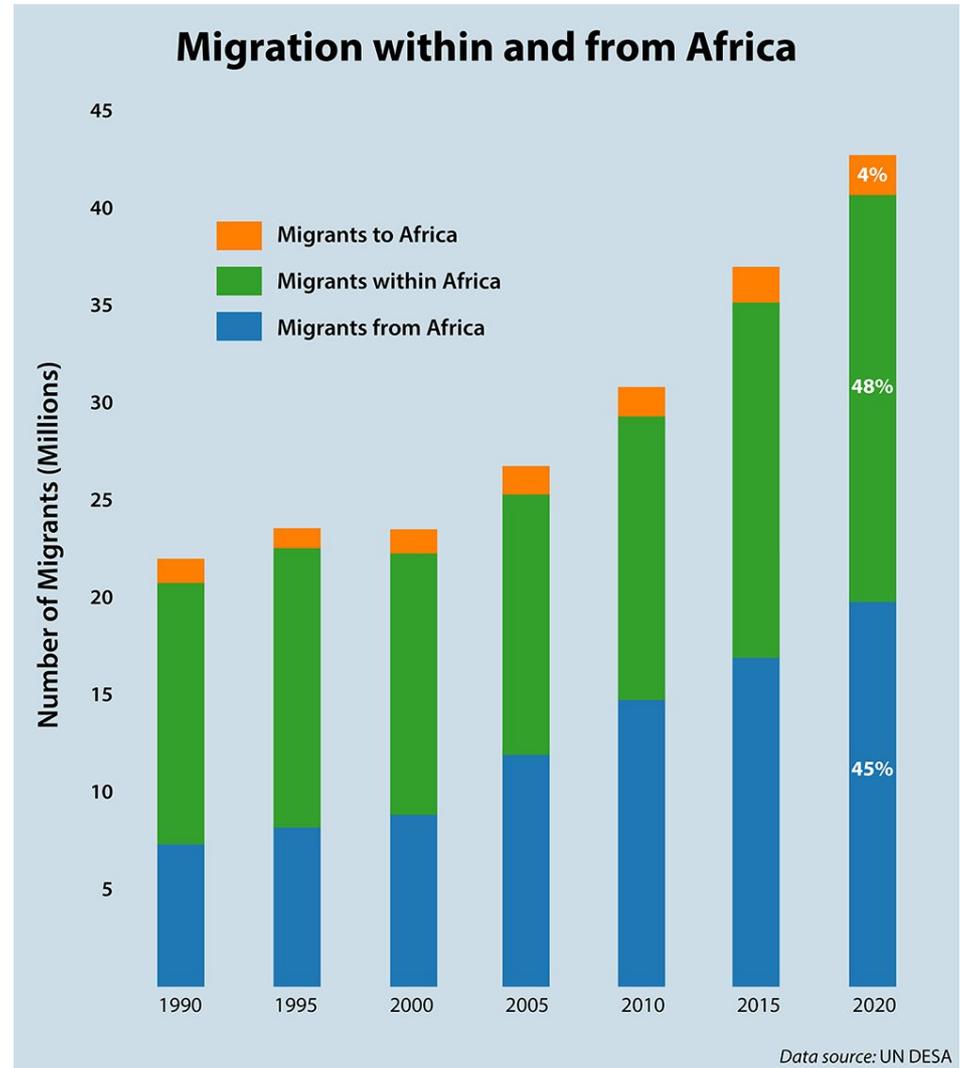
UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati)
<https://data.unhcr.org/en/regions>

Africa

e l'Africa dove va?

Le migrazioni interne, un fenomeno non conosciuto o trascurato?

(Fonte:
<https://africacenter.org/potlight/african-migration-trends-to-watch-in-2022/>)



Chi, quanti e dove?

Persone di origine africana che risiedono in un altro paese africano = 21 milioni (dato sottostimato e in aumento)

- ❑ Nigeria, Sudafrica, Egitto = Paesi che accolgono il numero più alto di immigrati di origine africana

Persone di origine africana che risiedono in un altro paese NON africano:

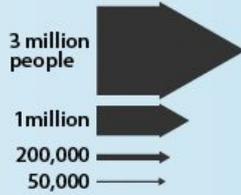
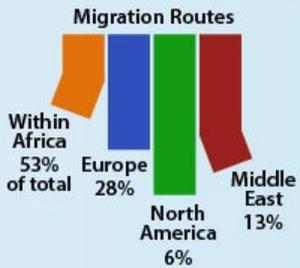
- ❑ circa 11 milioni vivono in Europa
- ❑ quasi 5 milioni in Medioriente
- ❑ più di 3 milioni in Nordamerica

(Fonte: <https://worldmigrationreport.iom.int/wmr-2022-interactive/>)

Top African Migrant Departures and Destinations

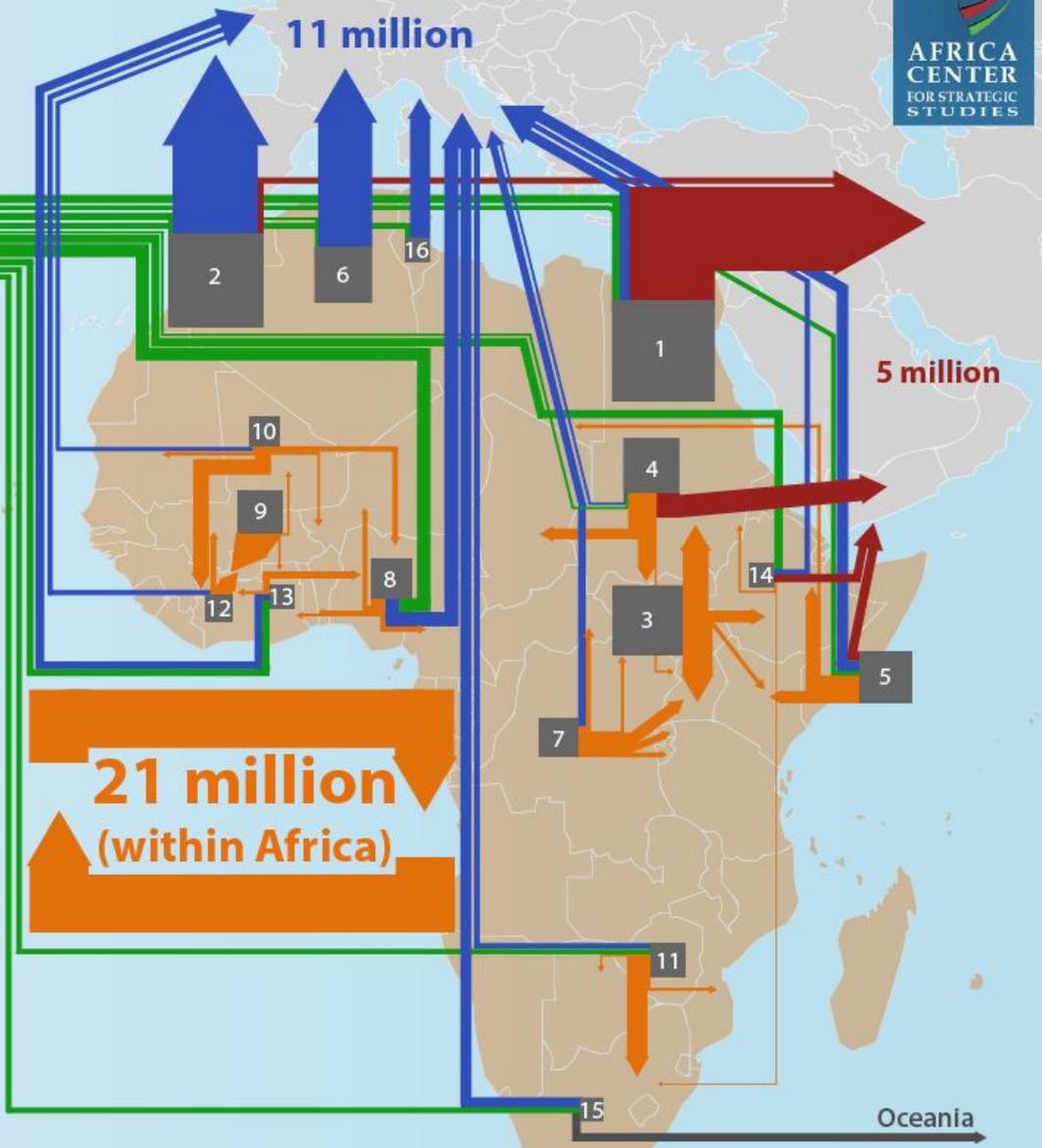


Africa



African Countries with the Most Migrants

1 Egypt	9 Burkina Faso
2 Morocco	10 Mali
3 South Sudan	11 Zimbabwe
4 Sudan	12 Côte d'Ivoire
5 Somalia	13 Ghana
6 Algeria	14 Ethiopia
7 DRC	15 South Africa
8 Nigeria	16 Tunisia



Data Source: UN DESA

(Fonte: <https://africacenter.org/spotlight/african-migration-trends-to-watch-in-2022/>)

Quali motivazioni?

- ❑ motivazioni economiche (ricerca di lavoro, migliori condizioni di vita)
- ❑ spostamenti dalle aree rurali a quelle urbane (all'interno del Paese d'origine o in quelli limitrofi)
- ❑ è la classe media a spostarsi (istruzione, possibilità economiche, consapevolezza dei propri diritti, ecc.)
- ❑ vantaggi legati ad accordi intrastatali (ECOWAS - Comunità economica dell'Africa occidentale, non necessità del visto d'ingresso, libera circolazione di persone e merci)
- ❑ ...

Obiettivo

Acquisire
consapevolezza delle
nostre conoscenze
sulle migrazioni

Attività

*Chi migra? Chi è
migrante? Le parole
della migrazione*

6

Consegna

GIOCO DI RUOLO
(6/7 storie di migrazione)

- 1) TI RIVISTA PIÙ SEMPRE PARLARE DELLA TUA INIZIATIVA CON PERSONE CHE HANNO VISSUTO LA TUA STESSA ESPERIENZA?
- 2) HAI RICEVUTO AIUTI DA CENTRI O ASSOCIAZIONI? HANNO AVUTO UN RUOLO RILEVANTE NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE?
- 3) TI SEI SENTITA PARTE DI UNA COMUNITÀ CON GLI ALTRI/LE ALTRE ANCHE SE PROVENIENTI DA PAESI DIVERSI?
- 4) CHE EMOTIONE TI HA SUSCITATO FACCIANTO LA TUA STORIA?
- 5) QUALE STORIA TI HA COLPITO MAGGIORMENTE E PERCHÉ?





GLOSSARI SULLE MIGRAZIONI

Ministero dell'Interno - [Glossario | Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione](#)

Consiglio dell'Unione Europea / European Migration Network (EMN) [GLOSSARIO SULL'ASILO E LA MIGRAZIONE](#) oppure [Asilo e migrazione](#)

Carta di Roma - [Glossario](#)

CIR (Consiglio italiano per i rifugiati onlus) - [Archivio e Fonti](#)



Le migrazioni

Un fenomeno antico

Le **migrazioni** hanno accompagnato la storia dell'umanità.

C'è però una grande **differenza** tra le migrazioni del passato, quando la Terra era abitata da poche decine di milioni di individui, e quelle di oggi. In passato i grandi movimenti di popolazione si verificavano **tra un'area rurale e un'altra**: si abbandonava un luogo per una calamità naturale, o perché il suolo non era più fertile, oppure sotto la pressione di altri popoli. Ciò avvenne nell'ultima fase dell'impero romano, con i massicci spostamenti di popolazioni dall'Asia verso l'Europa. Alla base dell'emigrazione degli europei in epoca coloniale vi fu invece, accanto a un motivo economico, il **desiderio di conoscenza e di conquista**. Oggi a spostarsi sono soprattutto **individui e famiglie** in cerca di **migliori condizioni di vita** o **profughi** in fuga dalla **guerra**. C'è un'altra importante differenza rispetto al passato: le destinazioni odierne sono soprattutto le **aree metropolitane**, che offrono maggiori **opportunità di lavoro**.

▼ Nel 2018 una **carovana di 1600 migranti** è partita dall'**Honduras** dirigendosi verso gli **Stati Uniti**. L'Honduras è un Paese estremamente povero, flagellato dalla corruzione e dalla violenza di bande criminali che controllano il commercio di cocaina.



Quanti sono e dove si dirigono i migranti?

Secondo le stime dell'ONU, oggi nel mondo vi sono circa **750 milioni di migranti interni** (che si spostano cioè dentro i confini del proprio Stato). I **migranti internazionali** (quelli che si trasferiscono dal proprio Paese a un altro) sono invece **244 milioni**. A questi vanno aggiunti i **migranti irregolari**, il cui fenomeno non è quantificabile con precisione: secondo le stime più attendibili, il numero è compreso **tra i 23 e i 34 milioni**. Tra i migranti irregolari è cresciuto il numero delle persone che si sposta per calamità naturali (per esempio la siccità) e per conflitti di vario tipo. Le migrazioni non hanno come destinazione solo i Paesi avanzati occidentali. In cima alla graduatoria dei Paesi che accolgono più migranti, dopo gli Stati Uniti e la Germania, figurano infatti la Russia e l'Arabia Saudita (l'Italia compare all'11° posto). Circa un terzo dei migranti vive in Paesi non particolarmente ricchi o addirittura poveri, come il Pakistan e la Giordania. L'**Europa** e l'**Asia** sono i continenti che si spartiscono la quota più grande di migranti internazionali, come puoi vedere nella tabella alla pagina successiva. I Paesi che contribuiscono maggiormente ad alimentare i flussi migratori sono India, Messico, Russia, Cina, Bangladesh, Pakistan, Ucraina, Filippine e Siria (teatro di una sanguinosa guerra dal 2011).

LE PAROLE DELLA GEOGRAFIA

► Profugo

Chi ha dovuto lasciare il proprio Paese a causa di guerre, persecuzioni o calamità naturali. Il profugo può richiedere il riconoscimento dello status giuridico di rifugiato.

► Migrante irregolare

Immigrato entrato in un

Paese eludendo i controlli alla frontiera, o che è arrivato regolarmente ma il cui visto o permesso di soggiorno è scaduto.

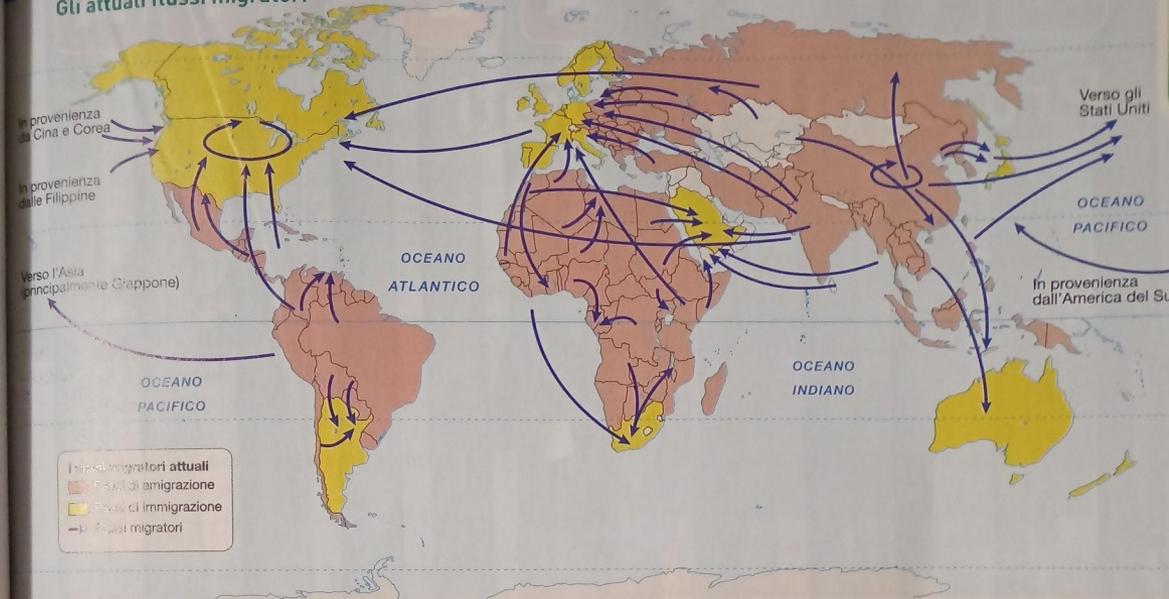
► Rimesse

Denaro inviato dagli emigrati alle famiglie rimaste a vivere nel Paese d'origine.

E nei libri di testo scolastici? Quali contenuti, quali rappresentazioni vengono veicolate?

APPRENDIMENTO ATTIVO

Gli attuali flussi migratori



Migrazioni e demografia

Diversi Paesi sviluppati (compresa l'Italia) oggi registrano una **crescita della popolazione** solo grazie all'immigrazione. Le migrazioni modificano la **struttura delle popolazioni**, sia in termini di classi di età (a migrare sono soprattutto i giovani), sia sotto il profilo culturale e sociale (molti migranti sono **diplomati** o **laureati**). Le migrazioni offrono notevoli **vantaggi economici**: nei **Paesi ospitanti**, infatti, il contributo degli immigrati è molto importante sia per il lavoro erogato sia per le imposte versate allo Stato. Ma tale contributo è rilevante anche per i **Paesi di provenienza**, perché le **rimesse** degli emigrati contribuiscono al benessere dei parenti rimasti sul posto.

Conflitti e integrazione

Le migrazioni possono accompagnarsi a **conflitti dovuti a pregiudizi**, a diffidenze e alla percezione che la presenza degli immigrati influisca negativamente sulle condizioni di vita dei cittadini dei Paesi di accoglienza. Perciò è molto importante mettere in atto **politiche di accoglienza e integrazione**, favorendo per esempio l'apprendimento della lingua e la conoscenza delle leggi del Paese d'arrivo tra gli immigrati.

LEGGO LA CARTA

Rispondi sul quaderno alle seguenti domande. Aiutati con il planisfero politico dell'Atlante.

1. Quali sono i Paesi di immigrazione nel mondo?
2. Quali sono i Paesi africani da cui provengono i migranti diretti in Europa?
3. Verso quali Paesi africani invece vi è una immigrazione interna?
4. Da quali Paesi provengono i migranti diretti in Australia?

Destinazione	Immigrati in milioni
Europa	76 (di cui 5,5 in Italia)
Asia	75
Nord America	54 (di cui 47 negli Stati Uniti)
Africa	22
Sud America	10
Oceania	7

CHE COSA HO IMPARATO

Per comprendere Scrivi sul quaderno le definizioni di:
migrante interno • migrante irregolare • profugo

E nei libri di testo scolastici? Quali contenuti, quali rappresentazioni vengono veicolate?

Profughi e rifugiati



I TEMI

- Le migrazioni
- Le aree di conflitto nel mondo
- Il cambiamento climatico
- Il *land grabbing*
- La difesa dei diritti umani

I PROTAGONISTI

Le persone che lasciano il proprio luogo di origine perché in fuga da **guerre, calamità naturali e persecuzioni** di vario tipo (politiche, religiose, etniche).

LA STORIA

Nel corso del **Novecento** le **guerre** hanno causato, oltre alle morti e alle distruzioni, decine di milioni di **profughi**. Per fare un solo esempio, che riguarda il nostro Paese, alla fine della seconda guerra mondiale più di 200 000 persone di lingua italiana furono costrette a lasciare la regione dell'Istria, passata nel frattempo alla Jugoslavia, e a venire in Italia. Il fenomeno dei profughi si è intensificato nell'ultimo quar-

to del Novecento, interessando in particolare l'**Africa** e l'**Asia**. Oggi, in base alle stime dell'**UNHCR** (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), nel mondo ci sono circa **70 milioni di persone** che sono state costrette a lasciare la loro casa a causa di guerre, persecuzioni e calamità naturali: 40 milioni vivono sfollate all'interno dei confini del proprio Paese; 30 milioni hanno cercato rifugio all'estero.

Le aree che alimentano il flusso di profughi

Attualmente nel mondo sono in corso numerosi conflitti che contribuiscono a far crescere il numero dei **profughi**. Le aree del mondo maggiormente interessate da questo fenomeno sono:

- il **Medio Oriente**, in particolare Siria, Iraq e Yemen. Tra i profughi mediorientali ci sono oltre cinque milioni di palestinesi;
- **Africa orientale e Corno d'Africa**, in particolare Sudan e Somalia;
- **Africa centrale e regione dei laghi**, in particolare Repubblica Democratica del Congo e Burundi;
- **Africa occidentale**, in particolare Nigeria e Mali;
- **America Latina**, in particolare Colombia e Venezuela;
- **Asia centrale e sud-orientale**, in particolare Afghanistan e Myanmar;
- **Europa dell'est**, in particolare Ucraina.

Ma i profughi non scappano solo dalla guerra o dalle persecuzioni: è in crescita il numero di coloro che sono costretti a lasciare i propri luoghi di origine a causa delle conseguenze del cambiamento climatico (desertificazione, inondazioni ecc.) e dell'accaparramento di terreni da parte delle multinazionali (**land grabbing**), che costringe milioni di contadini rimasti senza terra a trasferirsi in aree urbane in cerca di migliori prospettive di lavoro.

LE PAROLE DELL'ATTUALITÀ

Profugo Chi per ragioni di sopravvivenza lascia il proprio luogo di origine a causa di guerre, calamità naturali, persecuzioni politiche, etniche e religiose. Spesso il profugo resta dentro i confini del proprio Paese.

Rifugiato Chi lascia il proprio Paese per cercare protezione in un altro Paese. Lo status di rifugiato è definito dalla Convenzione di Ginevra del 1951, che obbliga i 145 Stati firmatari a ospitare e proteggere chi ha i requisiti.

Richiedente asilo Chi ha chiesto il riconoscimento dello status di rifugiato ed è in attesa della risposta.

Beneficiario di protezione sussidiaria Chi non è riconosciuto come rifugiato, ma ha bisogno di protezione perché, se ritornasse nel Paese di provenienza, potrebbe subire violenze, tortura, condanna a morte o trattamenti inumani o degradanti.



Dove vanno i profughi

La stragrande maggioranza dei profughi (85%) trova riparo in Paesi di medio o basso sviluppo. Al vertice dei Paesi ospitanti si collocano **Turchia, Libano, Bangladesh, Giordania, Pakistan, Iran, Sudan, Uganda, Germania ed Etiopia**. A parte la Germania, tutti questi Paesi si trovano in prossimità delle aree di crisi.

Il Paese con il maggior numero di rifugiati è attualmente la **Turchia**. Il **Libano** invece è quello che ne ha di più in proporzione alla popolazione nazionale, avendo accolto negli ultimi decenni alcuni milioni di palestinesi e negli ultimi anni centinaia di migliaia di persone in fuga dalla guerra nella vicina Siria. Il **Bangladesh**, infine, ha dato ospitalità ai rohingya, popolazione in fuga dalla pulizia etnica messa in atto dall'esercito del vicino Myanmar (vedi Speciale Attualità, p. 289).

ARGOMENTARE

Diabattito

- Quali possono essere i motivi per cui le persone lasciano il loro Paese contro la loro volontà e migrano in un altro Stato?
- Vi sembrano ragioni importanti e sostanziali? Perché? Discutetene in classe evidenziando i diversi punti di vista.

Dal linguaggio ai dati alla **complessità del fenomeno...**



Obiettivo

Acquisire
consapevolezza delle
nostre conoscenze
sulle migrazioni

Attività

*Chi migra? Chi è
migrante? Le parole
della migrazione*

7

Consegna

In piccoli gruppi i partecipanti vengono invitati a ricostruire il significato delle parole che seguono. Le parole veicolano il nostro immaginario e guidano l'azione. È importante utilizzare le parole in modo appropriato; per farlo è necessario conoscerne il significato.

MIGRANTE

MIGRAZIONE REGOLARE

MIGRAZIONE IRREGOLARE

RICHIEDENTE ASILO

RIFUGIATO

PROTEZIONE UMANITARIA

...

“Anche se i termini vengono utilizzati erroneamente quali sinonimi, il significato di ognuno di essi è pregnante e indica situazioni e status della persona migrante molto diversi tra loro” (Cristaldi F., Immigrazione e territorio. Lo spazio con/diviso, 2013, p. 16)

MIGRANTE

Secondo il glossario dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni, un'organizzazione nata nel 1951 e che collabora strettamente con l'ONU, a livello internazionale non esiste una definizione universalmente riconosciuta del termine. Di solito si applica a qualsiasi persona che decide di spostarsi liberamente per ragioni di "convenienza personale" e senza l'intervento di un fattore esterno attraversando un confine internazionale o all'interno di uno Stato dal suo luogo di residenza abituale allo scopo di migliorare le loro condizioni materiali e sociali, le loro prospettive future e quelle delle loro famiglie.

(Fonte: <http://www.iom.int/key-migration-terms>)

MIGRAZIONE REGOLARE - Movimento da un paese ad un altro che avviene attraverso canali riconosciuti ed autorizzati, con le necessarie autorizzazioni e documenti richiesti.

(fonte: <https://definedterm.com/>)

I migranti non sono regolari o irregolari, ma sono migranti regolarmente o irregolarmente presenti sul territorio. Gli immigrati regolarmente presenti sono coloro che risiedono in uno Stato con un permesso di soggiorno rilasciato dall'autorità competente. I migranti irregolarmente presenti hanno, nella maggior parte dei casi, permessi di soggiorno e visti scaduti e non rinnovati. È importante ricordare che si stima che circa il 90% dei migranti irregolarmente presenti siano persone che avevano un permesso di soggiorno che non sono più stati in grado di rinnovare, i cosiddetti *overstayer* (Fonte: <http://www.cir-onlus.org/>)

MIGRAZIONE IRREGOLARE – Movimento che prende origine al di fuori delle norme che regolano l'uscita, il transito o l'entrata da e verso un paese. Secondo lo IOM (Organizzazione internazionale per le migrazioni) non esiste una definizione chiara.

Dal punto di vista del paese di destinazione si tratta di entrata, soggiorno o lavoro nel paese in questione senza le necessarie autorizzazioni o documenti richiesti dalla normativa sull'immigrazione.

Dal punto di vista dei paesi di uscita, l'irregolarità si produce ad esempio nei casi in cui una persona valichi un confine internazionale senza un valido passaporto o documento di viaggio o che non soddisfi i requisiti amministrativi per lasciare il paese.

C'è una tendenza a restringere l'uso del termine "migrazione illegale" ai casi di traffico illecito di migranti e tratta di persone (Fonte: <http://www.iom.int/key-migration-terms>)

RICHIEDENTE ASILO

Persona che abbia subito persecuzioni o tema, sulla base di fondati motivi, di subire una persecuzione individuale a causa della razza, della religione, della nazionalità, dell'appartenenza a un certo gruppo sociale o delle opinioni politiche.

Nel paese dove viene accolta può presentare una domanda di asilo per il riconoscimento dello status di rifugiato. La sua domanda viene poi esaminata dalle autorità competenti di quel paese (in Italia, la Commissione Centrale per il Riconoscimento dello Status di Rifugiato).

Fino al momento della decisione in merito alla domanda, la persona è appunto "richiedente asilo".

(fonte: <http://www.cir-onlus.org/>)

RIFUGIATO

Il rifugiato è colui che è costretto a lasciare il proprio paese a causa di persecuzione per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le opinioni politiche (Convenzione di Ginevra, 1951).

A differenza del migrante, egli non ha scelta: non può tornare nel proprio paese d'origine se non a scapito della propria sicurezza e incolumità. Dal punto di vista giuridico - amministrativo, un rifugiato è una persona cui è riconosciuto lo status di rifugiato.

(Fonte: <http://www.iom.int/key-migration-terms>)

GLOSSARI SULLE MIGRAZIONI

Ministero dell'Interno -

<http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/glossario>

Consiglio dell'Unione Europea / European Migration Network (EMN) -

<https://immigrazione.it/docs/2017/glossario-asilo-migrazione.pdf>Co

nsiglio dell'Unione Europea / European Migration Network (EMN) -
<https://immigrazione.it/docs/2017/glossario-asilo-migrazione.pdf> (in italiano) oppure

http://www.emnitalyncp.it/wp-content/uploads/2019/02/Glossary_IT_A.pdf

Carta di Roma -

<https://www.cartadiroma.org/cosa-e-la-carta-di-roma/glossario/>

CIR - <http://www.cir-onlus.org/archivio-e-fonti/>

“Non è solo una questione di parole. Non riguarda solo i termini giusti da trovare per descrivere ciò che avviene ai bordi dell’Europa. È come se la consapevolezza del sommovimento del mondo vada scemando a mano a mano che ci si allontana da quei bordi e si penetra nel cuore dell’Occidente. Accade a Roma, Milano, Parigi, Francoforte.

E invece c’è una **faglia sotterranea** che taglia in due il Mediterraneo da est a ovest. Dal Vicino Oriente a Gibilterra.

Una **linea** fatta di infiniti punti, infiniti nodi, infiniti attraversamenti. Ogni **punto** una storia, ogni nodo un pugno di esistenze. Ogni attraversamento una crepa che si apre. **È la frontiera. Non è un luogo preciso, piuttosto la moltiplicazione di una serie di luoghi in perenne mutamento, che coincidono con la possibilità di finire da una parte o rimanere nell’altra”.**

(Leogrande A., *La frontiera*, Feltrinelli, 2015, pp. 39-40)

Obiettivo

Acquisire
consapevolezza della
complessità delle
cause delle migrazioni

Attività

*Perché sei
partito?*

Consegna

In piccoli gruppi, i/le partecipanti sono invitati a ritornare/ripensare alle storie di migrazione raccontate in apertura dell'incontro e/o ricostruite attraverso le carte d'identità e a condividere...

Quali fattori /cause hanno spinto queste migrazioni?

La discussione può essere riportata su un cartellone (**costruzione di una mappa**). I/Le partecipanti vengono successivamente invitati/e a cercare le connessioni tra i fattori/cause. Vengono tracciate delle frecce (connettori tra fattori) sulle quali sono riportate delle parole chiave esplicative.

Si parte e si arriva. Facciamo un po' il punto...

CHI?

Importante ampiezza del fenomeno in termini quantitativi

Aumento differenziazione nei “tipi” di migranti (progetti migratori a lungo termine, migranti “colti”, professionalmente qualificati, migranti “illegali”, rifugiati, migranti “pendolari”)

Tendenza alla **femminilizzazione** della migrazione

Esperti tecnici e amministrativi del Nord trasferiti in Paesi del Sud (ad es. nell'ambito della cooperazione allo sviluppo)

“Cervelli in fuga” (dai Paesi ex colonie, es. Egitto, India, ma sempre di più da Paesi europei ad altri Paesi europei o verso il Nord America)

Impieghi a bassa specializzazione nel settore dei servizi (molti nell'economia informale)

“Miranti post-industriali” - spesso giunti in modo illegale negli Stati Uniti, in Giappone, Europa, Arabia Saudita, Qatar (esito di un mercato della manodopera sempre più sregolato e flessibile, con forti pressioni per ridurre il costo del lavoro; costituiscono un fondo di manodopera occasionale disponibile in qualsiasi momento e per qualsiasi posto)

Si parte e si arriva.

COSA?

Crescente diffusione spaziale e diversità di origine dei migranti

La migrazione (di manodopera) è strettamente collegata allo **sviluppo irregolare**

I migranti (migrazione di manodopera) sono concentrati in impieghi manuali, di basso livello, dequalificanti, ecc.

PERCHÉ?

Viene dato **maggiore rilievo ai fattori di spinta (*pushing factor*): povertà, sovraffollamento, instabilità politica, catastrofi ambientali** (= pressioni di spinta dai “Sud” del mondo, il sud globale) **più che ai fattori di attrazione (*pulling factor*)**

Importanza preponderante dei fattori economici (ricerca di lavoro, miglior salario, sviluppo industriale, accumulo capitale), senza dimenticare quelli politici, culturali e ambientali

Motivazioni = origine dello spostamento - > sono sufficienti per spiegarlo?

ATTO MIGRATORIO = azione di spostamento, esercizio ad un'attitudine al movimento, competenza/volontà di trasferirsi da un posto ad un altro, da un'area ad un'altra, nei tempi e nei modi più diversi



REALTÀ MIGRATORIA = è una costruzione sociale comprensiva del contesto, cioè della cornice socio-territoriale e la tessitura culturale in cui nasce e trova esecuzione la decisione migratoria (e quindi ciò che precede l'atto migratorio)

MIGRAZIONE  VIAGGIO

La migrazione non è una sequenza di movimenti pre-determinati; è una dinamica aperta, imprevedibile, alimentata da molteplici attori (non esclusivamente centrata sul migrante), ancorata ad una cultura che ne motiva le scelte; è un modo di vita, “forma” che assume la vita umana sul pianeta; dinamica spaziale flessibile orientata dalle circostanze...aperta al cambiamento adattivo

(Turco A., Immaginari migratori, 2018)

Come fare?

L'Agenda 2030 è uno degli scenari possibili entro cui realizzare la scuola delle Indicazioni nazionali per il curricolo (MIUR, Nuovi scenari, 2018)

L'Agenda 2030 è un programma per lo sviluppo sostenibile.

Migrazioni e sviluppo (sostenibile)?

- ❑ Quali sono le sfide dell'Agenda 2030?
- ❑ Cosa rappresentano le migrazioni per lo sviluppo?
 - ❑ Le migrazioni possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile? In che modo?
oppure
 - ❑ Gli obiettivi di sviluppo sostenibile mirano a contenere le cause delle migrazioni?

L'Agenda 2030 si occupa (anche) di migrazioni



Al centro dell'Agenda troviamo il principio “nessuno deve essere lasciato indietro”
(persone migranti incluse)

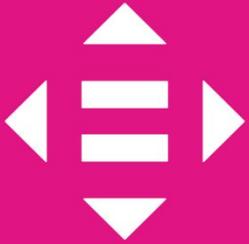
<https://migrationdataportal.org/sdgs#0>

10 REDUCED INEQUALITIES



Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. **Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare** alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. Pertanto, l'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. **In concreto, l'obiettivo 10 mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti** entro il 2030. L'Obiettivo 10 mira a garantire le pari opportunità attraverso l'eliminazione delle leggi discriminatorie, le politiche e le pratiche, **facilitando una più regolarizzata e sicura migrazione umana attraverso l'attuazione di adeguate politiche di migrazione.** L'obiettivo prevede anche una maggiore rappresentanza e una maggiore voce dei paesi in via di sviluppo nel processo decisionale all'interno delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali.

10 REDUCED INEQUALITIES



10.1: Entro il 2030, progressivamente realizzare e sostenere la **crescita del reddito del reddito del 40% della popolazione** ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale

10.2: Entro il 2030, **potenziare e promuovere l'inclusione** sociale, economica e politica di tutti

10.3: Assicurare **pari opportunità e ridurre le disuguaglianze**, eliminando leggi, le politiche e le pratiche discriminatorie e promuovere una legislazione appropriata, politiche e azioni in questo senso

10.6: **Garantire una maggiore rappresentanza e voce per i paesi in via di sviluppo all'interno del processo decisionale** nelle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire le istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime

10.7: **Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone**, anche attraverso **l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite**

10.b: **Incoraggiare aiuto pubblico allo sviluppo e i flussi finanziari**, compresi gli investimenti diretti esteri, negli Stati dove il bisogno è maggiore, in particolare nei paesi meno sviluppati, nei paesi africani, nelle piccole isole e aree senza sbocco sul mare in di tali Stati in via di sviluppo, in accordo con i loro piani e programmi nazionali

10.c: Entro il 2030, di **ridurre a meno del 3% i costi di migrazione**.

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

=

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Dal 2008 al 2014, il 40% della popolazione mondiale più povera ha visto aumentare il proprio reddito o le possibilità di consumo. In Italia, il divario di reddito tra il 20% più ricco della popolazione e il 20% più povero è aumentato dal 5,4 del 2006-2007 al 6,3 del 2016, rispetto a una media europea del 5,2.

(fonte: <http://asvis.it/goal10>)

Quali altri obiettivi di sostenibilità (SDG) sono legati alle migrazioni?

Migrazioni alla scala locale e globale ... **le questioni aperte**

La migrazione è fenomeno da controllare (e fermare) perché?

1. minaccia la sicurezza nazionale
2. minaccia l'identità culturale
3. minaccia la sostenibilità del welfare (sanità, abitazione, lavoro, ...)

globalizzazione = processo di esclusione sociale -> come trasformare la globalizzazione in un processo di inclusione?

Quale diritto alla libertà di movimento delle persone?

Migrazioni =

a) Conseguenza della mancanza di sviluppo?

b) Contesto per lo sviluppo?

c) Diritto?

Articolo 13 (DUDU) | Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.



Quali strade intraprendere?

Per concludere

- ❑ Lo studio del fenomeno migratorio ha il vantaggio di **offrire una visione complessa e reticolare dei rapporti spaziali** e di introdurre questioni legate allo sviluppo e alle dinamiche geografiche a livello transcalare.
- ❑ Indagare la complessità del fenomeno facilita la decostruzione del modello dominante dello sviluppo che lega le migrazioni a un mero meccanismo di fattori di spinta e di attrazione o di relazioni tra due Stati.
- ❑ Indagarne i fattori/cause mette al centro una visione articolata del fenomeno che abbraccia questioni ambientali, economiche, politiche e socio-culturali e consente di **decostruire il diffuso approccio semplificatorio che tende a ridurlo ad un mero effetto della povertà**.
- ❑ Indagare le migrazioni aiuta a rileggere il fenomeno da più punti di vista prendendo consapevolezza delle criticità e mettendo in luce il potenziale della mobilità umana per la costruzione di una società più pacifica e sostenibile.